

## Un sacerdote per amico

Ciao ragazzi,  
avete mai sentito parlare di Giovanni Maria Vianney? E' noto come "il curato d'Ars", quel santo che quest'anno dal Papa verrà proclamato patrono di tutti i sacerdoti. Nato tre anni prima della Rivoluzione francese, figlio di contadini, il curato d'Ars è stato uno straordinario prete di campagna che confessava per 15 ore al giorno: è l'esempio di un sacerdozio semplice, ma coraggioso. In occasione del 150esimo anniversario della sua morte, il Papa Benedetto XVI ha pensato di indire "l'Anno sacerdotale" che si aprirà il prossimo 19 giugno, solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù e Giornata di santificazione sacerdotale. Ai tempi del curato d'Ars i pellegrini arrivavano in chiesa a notte fonda, mettendosi in coda per confessarsi. E la cosa bella è che se ne tornavano a casa felici e commossi, perché quel piccolo prete – pensate, era alto un metro e 58 centimetri – non solo era capace di toccare l'intimità del cuore, ma sapeva infondere una straordinaria voglia di vivere. Il dono della missione, intesa proprio come impegno cristiano, aleggiava sul suo confessionale di legno scuro. Ecco, dunque, perché abbiamo tutti bisogno di un sacerdote come lui, capace di ascoltarci e prenderci per mano, consentendo al seme della Parola di Dio di crescere trasformando la nostra vita. Il miracolo d'Ars, insomma, deve realizzarsi anche oggi nelle nostre chiese e nei nostri oratori, incontrando il Signore.

